



**MARINA MILITARE
COMANDO MARITTIMO SUD - TARANTO**

*Ufficio Presidio
Sezione Supporti Operativi*

Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD
P.E.I: marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

Protocollo

M_D MARSUD0008883

data

10/03/2020 11.17

p. di c.: C.F. (CP) Francesco BRUNO – 099 – 775 3969
C.F. (SM) Carlo SALVATI – 099 775 3954

Allegati nr.

//

Al. **REGIONE PUGLIA - Ufficio Parchi (PEC)**

e, per conoscenza:

Argomento:

**Procedimento per l'istituzione Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo. –
Contributo del Comando Marittimo Sud - TARANTO**

Riferimenti:

1. Con riferimento all'oggetto e facendo seguito alla seduta della Conferenza di Servizi istruttoria per l'istituzione Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo" svoltasi il giorno 12/02/2020, si rappresenta quanto segue:

- 1.1 Le aree che interesseranno il Parco Naturale comprendono due sedimi militari in uso alla Marina Militare (piantina in **allegato 1**):

- Arsenale Militare;
- Direzione di Munizionamento.

L'area di interesse del 1° seno del Mar Piccolo (la zona dove insiste l'Arsenale) si estende per oltre 90 ettari, con un fronte a mare di circa 3km. La sua estensione va dal Ponte Punta Penna Pizzone, sino al Canale Navigabile. Rientra nelle competenze dell'Arsenale anche la Stazione Elettrica in località Manganeccchia, nei pressi del Parco del Cimino.

L'area a mare della **zona arsenale** è regolamentata dall'ordinanza della Capitaneria di Porto di Taranto n° 107 del 2005 (**allegato 2**). L'ordinanza vieta la sosta e il transito di unità di qualsiasi tipo, compresi idrovolanti, nonché l'avvicinamento alle banchine e alle navi militari ancorate, ad una distanza inferiore ai metri 300, di persone a nuoto, pescatori subacquei e sommozzatori.

L'area di interesse del 2° seno del Mar Piccolo (la zona dove insiste la Direzione di Munizionamento) si estende da Punta Penna fino alla cosiddetta zona pescatori (Circummarpiccolo) con un fronte a mare di circa 3 km; in questa zona insiste la regolamentazione sopra citata.

Le due installazioni militari, per poter assolvere ai compiti di istituto e nel contempo garantire un controllo dello specchio acqueo, si avvalgono delle comunicazioni via mare e via terra; ciò comporta che il transito da/per le installazioni militari deve permanere

libero e senza limiti di velocità per tutti i mezzi navali e aerei della difesa, delle amministrazioni pubbliche, e dei paesi stranieri che collaborano con la Forza Armata.

Per motivi di sicurezza delle predette installazioni, l'estensione territoriale del parco dovrà essere distanziata dalla linea di confine delle installazioni militari di almeno 300 metri. Il parco dovrà essere percorribile con mezzi militari fino al raggiungimento della perimetrazione delle infrastrutture, nonché dai mezzi di privati e di ditte che operano per i predetti Enti Militari.

Anche in merito alle infrastrutture e agli impianti, si ritiene essenziale che la creazione del Parco nelle aree contigue alle installazioni militari non porti ulteriori vincoli, rispetto a quelli vigenti, gestiti dall'Organo Esecutivo del Genio Militare, nel rispetto dei Piani Regolatori e della specifica normativa di settore.

- 1.2 Lo specchio acqueo del 2° seno di Mar Piccolo, meglio evidenziato in **“allegato 3”**, tra i punti 27, 28, 32 e 33 è destinato, all'occorrenza, quale area di ammaraggio, decollo e prelievo d'acqua da parte degli aeromobili (Canadair) della Protezione Civile impegnati nella lotta contro gli incendi boschivi; tale area è anche un HELISPOT per elicotteri antincendio ed elicotteri con Benna.

Per quanto attiene all'aeronavigazione si rappresenta altresì che parte della zona interessata al costituendo Parco insiste in Area Proibita alla navigazione aerea, denominata LI P27: all'interno dell'area è proibito il volo di qualsiasi aereo civile, ad eccezione di quello impegnato nelle procedure strumentali in uso nell'aeroporto di Taranto “Grottaglie” (**allegato 4**).

La gestione dell'area è demandata alla Marina Militare; le istanze relative al sorvolo/attraversamento dello spazio aereo seguono un iter procedurale regolamentato dall'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC).

- 1.3 In merito al Mar Piccolo, quale specchio d'acqua ai sensi del D.Lgs. 152 del 2006, si evidenzia che è necessario che non venga variata la sua attuale classificazione quale bacino di acque superficiali, al fine di consentire lo scarico delle acque di falda, assimilate a reflui industriali, trattate dall'impianto di messa in sicurezza dell'Arsenale, secondo i parametri della Tabella 3 – zone sensibili, Parte III, Allegato 5 del citato D.Lgs., come autorizzato dalla Delibera della Provincia nr. 705 del 12/08/2019.
2. In conclusione, questo Comando Marittimo resta disponibile ad ogni forma di collaborazione per il raggiungimento del fine ultimo, salvaguardando, al contempo, la piena operatività dello strumento militare e delle relative infrastrutture per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali, per il cui esercizio potrebbero essere previste in futuro anche azioni ad oggi non programmabili.

d'ordine
IL CAPO DI STATO MAGGIORE
C.V. Mario BERARDOCCO

Documento firmato digitalmente